



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 11 febbraio 2024

VI DEL TEMPO ORDINARIO



### Il Vangelo: Marco 1,40-45

Venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro».

Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.



### Dal Messaggio di papa Francesco per la XXXII Giornata Mondiale del Malato

«Non è bene che l'uomo sia solo» (*Gen 2,18*). Fin dal principio, Dio ha creato l'essere umano per la comunione. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. Per questo l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dalla malattia. Il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individualismo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto. Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche.

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: "non è bene che l'uomo sia solo"!

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassio -

ne e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni. Siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. Questa dimensione del nostro essere ci sostiene nel tempo della malattia e della fragilità, ed è la prima terapia che dobbiamo adottare per guarire le malattie della società. A voi, che state vivendo la malattia, vorrei dire: non abbiate vergogna del vostro desiderio di vicinanza e di tenerezza! Non nascondetelo e non pensate mai di essere un peso per gli altri. La condizione dei malati invita tutti a frenare i ritmi esasperati in cui siamo immersi e a ritrovare noi stessi. Noi cristiani siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Gli ammalati, i fragili, i poveri sono nel cuore della Chiesa e devono essere anche al centro delle nostre attenzioni umane e premure pastorali. Affidiamoci a Maria, Salute degli infermi, perché interceda per noi e ci aiuti ad essere artigiani di vicinanza e di relazioni fraterne.

#### Preghiera

Do Padre, ricco di misericordia,  
guarda le nostre ferite,  
risana i cuori afflitti  
e guida i nostri passi.  
Fa' che nella sofferenza  
non ci sentiamo soli,  
che qualcuno prenda le nostre mani  
e ci doni quella pace che,  
attraverso Cristo, viene da Te.  
Facci respirare già su questa terra,  
per il dono dello Spirito Santo,  
quell'aria di cielo  
che un giorno godremo con Te.  
Amen.

# Settimana dall' 11 al 18 febbraio 2024

## La Comunità prega...

<b>Domenica 11</b> <b>VI del Tempo ORDINARIO</b>	<i>Giornata Mondiale del Malato</i>	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Polese Ida e Bazzo Andrea / Lovat Olga / Giacomazzi Giovanni e Clorinda
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo: S. Messa nella festa della “Madonna di Lourdes” con Sacramento dell’Unzione degli Infermi</b> Francescon Giovanni, Casagrande Elisabetta / Comuzzi Rita, Ida, Mariucci, Giuseppe / Marchi Settimo e Maria / Mazzer Giorgio, Bruno, Maria / Faganello Omar, Orso Romano e Regina / vivi e def fam Facchin / Facchin Metilde, Cancian Emanuele e Marcello / Bontempi Guido / Muranella Alberto, Ausano e fam def / Basset Jean Pierre, Marino, Antonia
<b>Lunedì 12</b>	Mc 8,11-13	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b>
<b>Martedì 13</b>	Mc 8,14-21		<i>non c'è la s. Messa</i>
<b>Mercoledì 14</b> <b>Le Ceneri</b>	Mt 6,1-6. 16-18	<b>15,00</b>	<b>Cimadolmo: s. Messa con imposizione delle Ceneri</b>
		<b>19,30</b>	<b>S. Michele: s. Messa con imposizione delle Ceneri</b>
<b>Giovedì 15</b>	Lc 9,22-25	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> Tonon Rita
<b>Venerdì 16</b>	Mt 9,14-15	<b>15,00</b>	<b>Cimadolmo: Via Crucis, segue s. Messa</b> Piovesana Angela e Porcedda Rita / Pozzobon Giovanni e Clorinda / Francescon Wilma
<b>Sabato 17</b>		<b>17,00</b>	<b>Cimadolmo: Celebrazione del Battesimo di Boscato Eracle</b>
		<b>18,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Masetto Alfredo, Cucciol Giulia, Miotto Aldino / Battistella Luigi e genitori / Battistella Umberto e fam def
<b>Domenica 18</b> <b>I di Quaresima</b>	Mc 1,40-45	<b>9,00</b>	<b>S. Michele:</b> Colmagro Tosca e Franceschin Antonio / Pavan Mario / vivi e def fam Moro / Piccoli Vittorina e fam def / Barbiero Angelo / Nardin Gino e Bazzo Irma / Piccinato Sante / Francescon Wilma e Giandon Vittorio / Barbiero Primo e Giuseppina / def fam Boscarior
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo: con a presenza dei bambini di 4<sup>a</sup> Elem.</b> Manente Ernesto, Francesco, Livio; Pagotto Elena / Basei Alba, Cancian Mario, Furlan Vittorio, Bellese Elisa

**Questa domenica - Festa della Madonna di Lourdes e Giornata mondiale del malato.** Durante la Messa



delle 10,30 a Cimadolmo sarà amministrato in forma comunitaria il **Sacramento dell’Unzione degli Infermi**. Esso conferisce una grazia speciale di Cristo per affrontare meglio la dolorosa esperienza della malattia o della vecchiaia; unisce il malato più intimamente alla passione di Cristo, per il suo bene e per il bene di tutta la Chiesa, donando conforto e pace, e anche il perdono dei peccati. Si può ripetere più volte nel corso della vita; chi l’avesse ricevuto da poco è bene che si astenga, a meno che non siano sopravvenute complicanze di salute.

Sabato 10 a Stabiuzzo e domenica 11 a Cimadolmo: vendita crostoli pro Scuola Materna di Cimadolmo.



**Mercoledì 14 febbraio: Le Ceneri:** giorno di astinenza e digiuno. Saranno celebrate due s. Messe con il rito dell’**imposizione delle ceneri**: h 15,00 a Cimadolmo e h 19,30 a S. Michele.

Inizia la **Quaresima**: tempo di conversione, di preghiera, di opere di misericordia, di carità (“Un pane per amor di Dio” per i missionari della Diocesi), di qualche rinuncia... per rafforzare la nostra fede nel Signore Gesù e riscoprire la bellezza della vita cristiana.

Tutti i venerdì di Quaresima ore 15,00 la preghiera della **Via Crucis**, segue la s. Messa.

Domenica 18 alle h 15,00 in Oratorio: Incontro di formazione per i ragazzi di 3<sup>a</sup> Media e i loro genitori, in preparazione al Sacramento della Cresima che sarà celebrato sabato 2 marzo h 16,30 in chiesa di S. Michele.

**Ricordiamoci di riportare in chiesa la busta con l’offerta alla Parrocchia**